



## FUGGEVOLMENTE, TU

Di **Amalia Macrì Rossi**

Nebbia, velatura d'argento  
e all'improvviso un'ombra.

La stessa altezza,  
il tuo cappello,  
la tua andatura.

Eri tu.

Ho detto il tuo nome, ho chiamato forte.  
Correndo, ho gridato: "Vòltati!".  
Ma sei scomparso  
in un grigiore spento.

Una cortina di cenere,  
un muro impalpabile, impenetrabile  
ormai ci divideva.

Eppure eri tu.  
Tu che non ci sei più.  
Fuggevolmente, apparso.